

Provincia Dedicata al maestro dell'Arte povera la doppia rassegna allestita al Marca e al Parco Scolacium

Pistoletto protagonista di Intersezioni

Dal 24 luglio al 3 ottobre esposte le opere più famose e nuove installazioni

Maria Primerano

Sarà esposta prossimamente in città, al Marca – il **museo delle arti di via Turco** – una delle opere più note di Michelangelo Pistoletto, la "Venere degli stracci" del 1967-68, dove la copia della Venere con mela dello scultore neoclassico Bernd Thorvaldsen, realizzata all'inizio dell'800, viene posta di schiena di fronte ad un ammasso di cenci e di stracci.

Giunge l'estate ed in città ancora una volta tira il vento dell'arte in due direzioni, con una mostra che si sdoppia tra il **museo Marca** ed il Parco archeologico Scolacium di Roccelletta di Borgia, ormai consolidato luogo di contaminazione tra arte contemporanea e archeologia, com'è già avvenuto nel 2009 in occasione della personale dedicata a Dennis Oppenheim.

"Intersezioni 5 - Michelangelo Pistoletto - Il Dna del Terzo Paradiso", un inedito progetto in due sedi realizzato dal maestro dell'Arte povera con tre nuove installazioni, è la nuova rassegna dell'estate che vede protagonista, appunto, Michelangelo Pistoletto.

"Intersezioni", diventata ormai uno degli appuntamenti culturali italiani più importanti della stagione estiva, curata da Alberto Fiz, Direttore Artistico del Marca, ed organizzata dalla Provincia - Assessorato alla Cultura, con la collaborazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Calabria e il

patrocinio della Regione Calabria e di Sensi Contemporanei - Ministero dello Sviluppo Economico, s'inaugura il 24 luglio alle 19 al Parco di Scolacium, poi domenica 25 luglio alle 11 al Marca, e rimarrà aperta sino al 3 ottobre.

Michelangelo Pistoletto, uno dei maggiori protagonisti della scena internazionale, ha ideato e progettato tre nuove installazioni per gli straordinari spazi del Parco Scolacium: "Il Dna del Terzo Paradiso" che dà il titolo all'intero progetto, "I temp(l)i cambiano-Terzo Paradiso, e Love Difference-Le sponde del mediterraneo. Un esauriente catalogo monografico in italiano e inglese edito da Electa, sarà di accompagnamento alla mostra.

«Intersezioni va considerato, insieme, al Marca, un punto di riferimento imprescindibile della nostra politica di valorizzazione artistica e un modello culturale con ampi consensi in Italia e all'estero», ha di recente affermato Wanda Ferro presidente della Provincia con delega alla Cultura.

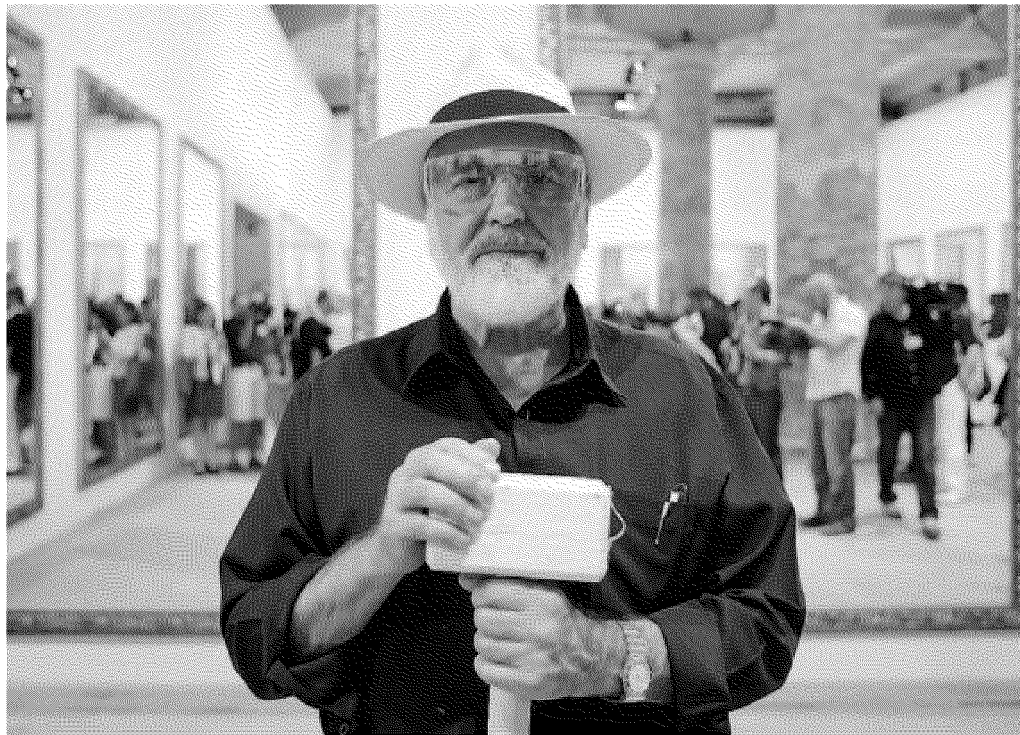
Mentre al Marca (dove contemporaneamente proseguirà sino al 3 ottobre la personale di Alessandro Mendini) sarà possibile ammirare tutta una serie di lavori emblematici della ricerca linguistica di Pistoletto, tra cui la celebre Venere degli stracci e i quadri specchianti, al Parco Scolacium, verrà proposto un grande progetto dove le installazioni creano un rinnovato dialogo con

il territorio. "Il Dna del Terzo Paradiso", opera che occupa l'antica piazza di Minerva Scolacium, è una grande installazione in alluminio con uno sviluppo lineare di oltre 100 metri ed appare come la trascrizione genetica del Terzo Paradiso, uno dei segni più noti di Pistoletto che contempla tre cerchi, laddove, «quello centrale descrive un ventre gravido prodotto dall'accoppiamento dei due cerchi che costituivano il vecchio simbolo. Il Terzo Paradiso è l'accoppiamento fertile tra il primo e il secondo Paradiso», come descrive lo stesso Artista. Questa caratteristica viene sottolineata dal canto arcaico e primordiale di Gianna Nannini che crea una "scultura vocale" ripetendo, come un mantra, la parola "mamma".

"I temp(l)i cambiano - Terzo Paradiso" è opera di cinque metri d'altezza, collocata all'interno della celebre basilica normanna di Santa Maria della Roccella. Si tratta di un tempio realizzato con materiali riciclati come cestelli di lavatrici e serpentine di frigoriferi. Nata da una collaborazione con Ecodom-Consorzio per il riciclo degli elettrodomestici, è un tempio che poggia su una base instabile come simbolo precario dell'evoluzione, in una società dove il riciclo diventa una preziosa fonte di ricchezza. Sul timpano del tempio compare il simbolo del Terzo Paradiso a testimoniare l'armonia ritrovata tra consumo e riciclo, tra tecnologia, etica ed estetica. Come spiega Pistoletto «oggi sinonimo di progresso è la

conservazione delle risorse: il nuovo Mito è il Riciclo". Viene inserita, invece, tra gli ulivi Love Difference - Le sponde del Mediterraneo un'altra installazione realizzata per l'occasione, con 68 grandi pietre incise di colore blu che riproduce il bacino del Mediterraneo con i paesi che si affacciano su questo mare. «Il Mar Mediterraneo – dichiara Pistoletto – è il luogo da cui iniziare a comprendere a amare le differenze. Il suo significato viene potenziato in questo luogo magico e misterioso a poca distanza dal punto in cui i due mari, lo Ionio e il Tirreno, s'incontrano».

Ed ancora si potranno ammirare all'interno del Parco di Scolacium opere come l'Etrusco, Doppia Figura e La Caduta, dove la figura sembra accettare la propria decapitazione in un presagio dei rivolgimenti che avrebbero caratterizzato gli Anni Ottanta, culminati nel 1989 con la caduta del Muro di Berlino. Al Marca, tra le altre opere, viene presentato Luogo di raccoglimento e preghiera, uno spazio suddiviso in cinque sezioni, quattro riferibili ai simboli delle religioni (ebraismo, cristianesimo, islamismo e induismo) e un quinto dedicato ai laici e agli agnostici. Al centro viene posto Metro cubo d'infinito, un'opera realizzata da Pistoletto nel 1966 costituita da un cubo formato da sei specchi con la superficie riflettente rivolta verso l'interno. In tal modo si crea un'estensione pressoché infinita dello spazio, moltiplicato e pluridirezionale. ◀



Michelangelo Pistoletto, maestro dell'Arte povera

Chiosco di Catanzaro

Pistoletto protagonista di Intersezioni
L'arte di Michelangelo Pistoletto in 50 minuti da Episcopo Confino



Nuova concessionaria Opel
Archina Via Lucrezia della Valle, 77
Tel. 0961.754044 - Catanzaro